

Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né per il vostro corpo, come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito.

Luca 12:22b-23

N O



**Parrocchie
di
Carlazzo,
Gotto,
Corrido
e Buggiolo**

- Seconda Domenica dopo Pentecoste -

Bollettino della Comunità Pastorale

“S. Antonio abate”

Anno 45mo - n. 21 - 2 giugno 2024

Benedetta scuola

Sono troppo piccoli per sapere scrivere., altrimenti sarebbe interessante leggere la descrizione che qualcuno, della decina di bambini e bambine che sabato pomeriggio hanno ricevuto il diploma di fine Scuola dell'Infanzia e hanno riempito, insieme ai loro genitori e a quelli degli altri amichetti degli anni successivi, prima la chiesa e poi l'oratorio, avrebbe potuto stendere di quella giornata e del cammino che hanno compiuto in questi anni.

Sarebbe altresì interessante scorrere il gruppo w.app dei genitori, far passare le migliaia di foto che, in ogni occasione più o meno straordinaria dell'iter scolastico, immortalano i bambini e le bambine.

Li vedremmo impegnati nel carnevale cittadino, piuttosto che nella cura dei cavalli del maneggio, nella visita alla fattoria didattica piuttosto che nella cura dell'orto, o semplicemente nella costruzione dell'albero di Pasqua (sì, quello con le uova colorate, invece dell'omologo con le palline a Natale) o in un'altra delle mille volte in cui il curriculum è stato arricchito da qualche particolare evento, debitamente programmato e realizzato dalle maestre.

È stato bello – almeno per me che ci andavo a pranzo tre giorni alla settimana, nel mio ruolo di insegnante di Religione Cattolica, oltre che di legale rappresentante – gustare (oltre alle squisitezze della cuoca) il clima di serenità e di serietà, di affetto e compostezza che si respirava nel rapporto tra bimbi e insegnanti;

E' stato bello verificare come questo piccolo mondo era popolato da personcine in crescita che, un giorno dopo l'altro, apprendevano a conoscersi e a conoscere, divenivano consapevoli dei loro talenti e competenze, imparavano ad appropriarsene, a svilupparli e a metterli a frutto.

Accade così tutti gli anni, da quando c'è la scuola dell'Infanzia parrocchiale, e prima materna, e già asilo. Con le suore all'inizio e con delle maestre laiche in seguito. E così anche ora. È la scuola della Comunità cristiana, una piccola scuola ma con un'ambizione grande.

Svolge il suo compito di servizio pubblico, fianco a fianco con le scuole statali del paese. Con quella caratteristica specifica che il nome evidenzia: è cristiana. Non perché ci si dicono le preghiere, che pure si dicono, e neppure perché vi si fa l'ora di religione, che pure si svolge.

È cristiana perché la prospettiva con cui interpreta orientamenti e direttive che provengono dal ministero – come per tutte le altre scuole paritarie o statali del servizio pubblico nazionale – è quella che viene dal Vangelo. Perché sulla scorta di quella prospettiva, guarda a ogni bambino o bambina che accoglie e di cui si prende cura, come a un tesoro prezioso da amare: figlio di Dio, oltre che del proprio papà e della propria mamma, e, in forza di questo, già un capolavoro.

È una scuola esigente: non perché pretende che ciascuno arrivi agli standard più elevati di una competizione e di un merito da raggiungere a qualsiasi prezzo, come se la vita fosse un'infinita e logorante gara per giungere primi a qualsiasi traguardo, ma perché pretende che ciascuno scopra e valorizzi la bellezza che porta in sé e, beato di questa, sappia godere di quella di quanti lo circondano. Essi non sono dei rivali da usare finché si può o da temere perché pronti a "soffiarci il posto", ma da amare come fratelli e sorelle cari, con cui costruire un mondo bello per tutti, senza che alcuno venga escluso.

E per questo ciascuno è tenuto a fare la propria parte. Una scuola in cui i bambini non sono tutti uguali, ma la differenza di ciascuno è accolta e valorizzata, e ci si impegna a porla in sintonia con gli altri, perché un'orchestra fa sinfonia proprio congiungendo e armonizzando la varietà dei suoni.

Noi facciamo, come comunità cristiana, scuola per questo. Perché crediamo a questo, siamo disponibili a approfondirci intelligenza, passione e competenza. E anche quattrini, perché anche questi servono e i contributi che arrivano dagli enti preposti non sono sufficienti a permettere il funzionamento di questa branca del servizio pubblico, come invece è per quello statale.

Con il concorso dei genitori che vogliono per i loro figli un'esperienza di questo genere e con il concorso della Comunità che sa che, anche attraverso questa risorsa, serve il Vangelo (la notizia stupefacente) dell'a-

more di Dio per ciascuno dei Suoi figli, per tutti gli uomini e le donne che popolano la terra.

Alla fine di un anno, è doveroso ringraziare tutti coloro (insegnanti, cuoca, volontari, collaboratori) che vi ci si sono impegnati e hanno dato il loro meglio per il buon funzionamento di questa realtà, affrontando e cercando di superare, giorno dopo giorno, le difficoltà che questo comporta. E intanto ci impegniamo per predisporre il successivo, perché possa essere all'altezza e, possibilmente anche meglio, del precedente.

° Padre ENRICO °

BATTESIMO: Scuola di formazione alla fede

Domenica 2 giugno, nella chiesa parrocchiale di Carlazzo, durante la Santa Messa delle ore 10.30 sarà amministrato il **SACRAMENTO del BATTESIMO** a:

FILIPPO LANFRANCONI GAROFALO

- di Garofalo Salvatore e Lanfranconi Monica
- nato a Como il 15.08.2023 e

GRACE TACCHINI

- di Tacchini Massimiliano e Bettinelli Moira
- nata a Gravedona l'8.09.2021 a Gravedona



Un lungo viaggio voglio fare, i bimbi del mondo andrò a trovare...

E dirò loro: Buongiorno, bambini, bianchi, gialli, morettini, bimbi di Roma e di Santa Fè, color di latte o del caffè, bimbi ridenti di Mosca e Pechino, o poveri fiori falciati nel Paese del Fresco Mattino, bimbi dal ciuffo nero o biondo, buongiorno a tutti i bambini del mondo.

- Gianni Rodari -

Auguri ai piccoli FILIPPO e GRACE perché il loro cammino sia aperto alla dimensione universale.

Care Famiglie, quest'ultimo venerdì ha segnato il termine del primo ciclo di serate Cinema&Famiglie; una bellissima iniziativa lanciata da Padre Enrico nel mese di aprile e subito apprezzata da tanti bambini con i loro genitori.

Un film con i pop corn, pizzata in compagnia, un campo con luci accese e un pallone sempre in movimento, urla e risate di tanti bambini riuniti in un luogo dove il divertimento in compagnia è sempre assicurato.

Siamo contente di questo successo!! Non ci fermiamo, il nostro scopo è di migliorare, quanto possibile, il nostro Oratorio e renderlo un punto di riferimento per tutti i bambini. Un grande GRAZIE va a tutti gli animatori che si sono messi a disposizione per dare una mano e per seguire i bambini nei momenti di svago.

GRAZIE a tutte le famiglie che hanno partecipato e reso speciale ogni serata. Ora si dà il via all'oratorio estivo, le serate Cinema&Famiglie riprenderanno in autunno più cariche di prima!



Ricavato netto serate: Euro 1'266,20 (destinati a migliorie oratorio e ritinteggiatura interna)

° *Le Mamme volontarie* °



Lettera Aperta

scuola

e BENE COMUNE

Se una voce critica è permessa e immagino che nella pluralità di pensiero e idee sia lecito e possa portare a "gradini superiori", o perlomeno ad un approfondimento riflessivo, mi sia consentito dissentire da quanto scritto sul numero 19 -chissà mal interpretando forse il pensiero di p. Enrico- perché mi ha profondamente amareggiato. Non tanto per il quasi idiota che mi è giunto di striscio (chissà forse anche ad altri lettori) visto che sono passati due millenni abbondanti dal tramonto (quindi siamo nel periodo prima di Cristo) della civiltà greca, ma i termini linguistici hanno subito un'evoluzione e assunto significati condivisi nell'attualità temporale tal quali intesi, senza disturbare l'etimologia o raffronti tra culture e periodi storici che potrebbero trovare posto in una tavola rotonda o conferenza di carattere -appunto- storico/culturale. Ma poiché tale similitudine è stata sottintesa al periodo attuale mi ha spinto a prendere carta e penna.

La frase "Certamente, in un mondo che non avrà contribuito a rendere migliore" a pag 3, riferita a chi non si impegna per il bene di tutti cioè nella o per la *res publica* è però quella che maggiormente, non dico mi offende perché non mi offendo neppure se mi danno dell'idiota, ma mi urta nel profondo perché penso a mia mamma, mia nonna, a tante madri e padri, che sebbene non si siano occupati della *res publica* e sono stati "privati cittadini", hanno così tanto contribuito a rendere il mondo migliore educando ai valori universali (non solo quelli assunti nel tempo dal cristianesimo... e p. Enrico mi eviterà di enunciarli in quanto intendiamo bene quali siano) i propri figli.

Sì non si sono impegnati nel mondo appariscente della *res publica*, ma in quel piccolo mondo come quello della famiglia o di un mondo parallelo alle stanze dei bottoni, tra la gente comune... nello scambio di visite, di supporto e conforto, di impegno in mille necessità di vicinato e fin oltre i confini della patria, ecc... Come può tutto questo non essere un contributo a rendere migliore il

mondo? A me pare a volte che chi si occupa della *res publica* il mondo lo sfasci e i privati cittadini invece lo costruiscono senza far rumore... come veri idioti forse.

Anche nella Chiesa (ed è una affermazione convinta), non sono le gerarchie -seppur mosche bianche “a cercarle col lantermino” ve ne possano essere- ma i privati fedeli (leggasi privati cittadini) ad essere “testata d'angolo”, e la storia ce ne ha dati molti. E vorrei terminare con evviva gli idioti che come piccole formiche senza far rumore od occupare incarichi pubblici rendono migliore il mondo.

* Carlo Carbonetti *

Caro Carlo, *il diritto al dissenso è sacrosanto e il Bollettino si presta volentieri a raccogliarlo.*

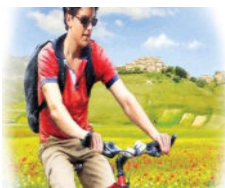
Detto questo, se ho detto le cose che contesti tu, ho detto cose differenti da quelle che penso io. Nel caso me ne scuso. Non mi sognavo minimamente di dichiarare idiota chi non fa politica attiva (per altro, sarei stato autolesionista).

Contestavo invece una mentalità individualistica che si diffonde e che considera “non interessante il bene di tutti”. Non ho conosciuto mamma e nonna. Ma dubito molto che possano rientrare nell'accusa che – almeno secondo le mie intenzioni – muovevo nel mio articolo. Non sono così giovane da credere ancora né così ingenuo da ritenere che entrare nella “stanza dei bottoni” e impegnarsi per il bene di tutti coincidano sempre.

Circa la Chiesa, temo che sia una falsa rappresentazione, pure un tantino demodè, quella di attribuire il buono o il cattivo a una parte: preti, gerarchia o laici che racchiuda (per quanto so io, anche questi ultimi come gli altri, con quel fastidioso inconveniente che si chiama peccato). Basta scorrere l'elenco dei santi, per vedere che occupano ogni categoria. In questi giorni si parla persino di un ragazzino di quindici anni. E non è neppure il primo.

Condivido pienamente che tanta brava gente che ha fatto onestamente il suo ha reso migliore il mondo in cui si è trovata a vivere. Ma non riscontro nel mio articolo dove posso aver detto il contrario. Con simpatia.

° Padre ENRICO °





Appunta l'appuntamento

Settimana 2-9 giugno

⇒ Domenica 2 giugno - Festa della Repubblica

ore 10.30 a Carlazzo: S. Messa e amministrazione del Battesimo -
Consegna del "Padre nostro" ai bambini di terza elementare

⇒ In settimana: Animatori in Oratorio per la preparazione
dell'Oratorio feriale

⇒ Lunedì 3 - alle ore 20.30 presso la casa parrocchiale di Carlazzo:
CONSIGLIO unitario degli AFFARI economici

⇒ Mercoledì 5 - alle ore 17:55 o 20:40, via zoom

Leggiamo il Vangelo di Marco:

"Il discorso sulla fine" (Mc 13, 1-37)

⇒ Sabato 8 - alle ore 18.00 nella chiesa di Corrido:

Preparazione al Battesimo

⇒ Domenica 9 - Giornata di elezioni

ore 10.30 a Carlazzo: S. MESSA di apertura dell'Oratorio estivo
e consegna del mandato educativo agli educatori
(ragazzi e animatori: alle ore 10.20 in oratorio)

- al termine in oratorio: aperitivo per i ragazzi, le famiglie e gli animatori

ore 18.00 a Corrido: S. MESSA e amministrazione del Battesimo

Ricordiamo a tutti che il voto è un diritto e un dovere, esercizio
di responsabilità e di cura per il bene di tutti.

coordinate per l'incontro :
[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VUlkNjhPRGRkL1AvL1hYdz09ID:4163450953)
pwd=YVg0azQ3VUlk
NjhPRGRkL1AvL1hYdz09
ID: 416 345 0953
Password: 3bqw7lr

CALENDARIO LITURGICO

* DOMENICA 2 GIUGNO - Seconda dopo Pentecoste

ore 9.00 Gottro: S. Messa
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunta Pensotti Romana*)
S. Battesimo di Filippo Garofalo Lanfranconi
e Grace Tacchini
ore 18.00 Corrido: S. Messa

* LUNEDI' 3 GIUGNO - Mem. dei Ss. Carlo Lwanga e compagni

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa

* MARTEDI' 4 GIUGNO - Feria

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia



* GIOVEDI' 6 GIUGNO - Feria

ore 17.00 Corrido: S. Messa a Molzano

* VENERDI' 7 GIUGNO - Sol. del S. Cuore di GESU'

ore 9.00 Gottro: S. Messa

* SABATO 8 GIUGNO - Mem. del Cuore Immacolato

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo